

La Corte costituzionale conferma la chiusura dei Tribunali

Scritto da Simone Rosellini

Giovedì 04 Luglio 2013 10:20 - Ultimo aggiornamento Giovedì 04 Luglio 2013 10:21

La doccia freddissima, sgradita, malgrado il clima estivo, è arrivata nella serata di ieri. Secondo la Corte Costituzionale, infatti, la riforma della giustizia che modifica la geografia giudiziaria italiana è legittima. La sentenza di ieri vale, specificamente, per i singoli casi presi in considerazione, ma è inevitabile, a questo punto, che lo stesso giudizio si estenda a tutti gli altri Tribunali destinati alla soppressione, compreso, dunque, Chiavari. Rimane aperta soltanto la soluzione politica, i decreti correttivi che salvino, nel complesso della riforma, qualche giurisdizione, per cui esistano giustificazioni solide. Sul caso del Tigullio, però, sembrano pesare le parole di bocciatura già pronunciate dal ministro Anna Maria Cancellieri. Sulla pagina Facebook dei “Sei da salvare”, così, stamattina, i commenti sono improntati alla rabbia, più che alla speranza. “C'è solo una cupa voglia di vendetta e una rabbia sorda agli insopportabili sterili canti delle sirene...”, scrive Gabriele Trossarello, presidente del Comitato Salva il tuo Tribunale, paragonando gli umori di oggi a quelli del 10 agosto, quando la riforma fu emanata dal governo Monti. “Oramai siamo disillusi – prosegue - abbiamo perso l'innocenza di chi sogna in qualcosa di giusto...”. Tutti, però, ricordano le promesse della campagna elettorale, soprattutto quelle degli attuali ministri Angelino Alfano e Andrea Orlando, in base alle quali il Tribunale di Chiavari non doveva essere chiuso.